

# DIRE e il TURISMO in TOSCANA FARE



## TAVOLO 5 > IL MARE

Stagionalità ▪ Rapporti con entroterra ▪ Sharing e ricettività ▪  
Nuove forme di ospitalità

Da sempre uno dei problemi principali per il prodotto turistico "mare" è stato quello di ampliare i tempi dell'offerta, creando occasioni lungo la costa anche in periodi più lontani dalla tradizionale stagione balneare.

A questa esigenza se ne aggiunge un'altra legata ai cambiamenti culturali e al nuovo approccio del singolo turista verso il tema "vacanza": la ricerca continua di nuove esperienze durante il proprio tempo libero e il superamento della vacanza monotematica aprono nuovi scenari ai soggetti pubblici e privati che operano nel turismo. Dall'insieme di questi stimoli nasce la valorizzazione di elementi fino a pochi anni fa sottovalutati. In primo luogo vi è la riscoperta dei territori posti immediatamente alle spalle della costa con particolare attenzione a tre temi in particolare:

- gli aspetti ambientali e paesaggistici (dalle Apuane alle Colline Metallifere; dal trekking al Bike);
- l'integrazione con l'offerta culturale delle città d'arte dell'entroterra (da Lucca, a Pisa, a Volterra a Massa Marittima ecc), e con l'organizzazione di eventi culturali (festival, circuiti musicali ecc);
- la rivalutazione dell'offerta agroalimentare sia attraverso l'esaltazione del cibo quale fattore di attrattività sia con la promozione delle produzioni locali (ad esempio Bolgheri con il Vino e la Maremma con i suoi prodotti di eccellenza).

La rivoluzione digitale permette di integrare tutti questi aspetti in modo semplice e efficace. La possibilità di diffondere offerte turistiche e culturali senza la creazione di strutture complesse di intermediazione, le nuove forme di offerta della ricettività attraverso portali e sistemi integrati di prenotazione, l'immissione sul mercato digitale della locazione turistica, la possibilità sui territori di integrare offerta agroalimentare con l'esperienza di nuove forme di vacanza attiva aprono scenari fino a pochi anni fa estremamente difficili da mettere in atto.

Si pongono comunque problemi non marginali da affrontare, che incidono sui servizi da approntare, sull'organizzazione dei territori e sulla programmazione dell'attività pubblica, su una nuova organizzazione dell'offerta turistica tradizionale e dell'ospitalità.

- **L'attuale organizzazione del sistema turistico risponde alle nuove esigenze del turista?**
- **Quali sono i principali problemi per cogliere completamente le possibilità offerte dalla sharing economy?**
- **Si può ipotizzare la costruzione di una proposta operativa per tutta la Costa Toscana?**
- **A che punto siamo nella integrazione con le potenzialità ambientali e enogastronomiche?**